GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDI 7 APRILE — NUM. 81

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA. centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazioni del giorno 3 aprile 1887.

Venezia (I) — Inscritti, 14182 — Mattei generale Emilio, eletto con voti 2770 — Voti nulli o dispersi, 51.

Roma (IV) — Inscritti, 9486; votanti, 6511 — Ellena comm. Vittorio, eletto con voti 6233; Vienna avv. Augusto ebbe voti 187 — Voti nulli o dispersi, 91.

Genova (III) — Inscritti, 22173; votanti, 4978 — Canevaro conte Napoleone, eletto con voti 4615 — Voti nulli o dispersi, 150.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 30 dicembre 1886:

A commendatore:

Bombrini cav. Carlo Marcello, comproprietario dello Stabilimento di costruzioni meccaniche Gio. Ansaldo e C. di Sampierdarena.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 2 gennaio 1887:

A commendatore:

De Nitto cav. Achille, consigliere provinciale di Lecce.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 9 gennaio 1887:

A cavaliere:

Vasselli Aristide, capitano medico in posizione ausiliaria collocato a riposo — 29 anni di servizio.

Naldini Disma, tenente di fanteria id. — 28 anni di servizio.

Giovio Alessandro, id. id. — 29 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 30 dicembre 1886:

A grand'uffiziale:

Secondi comm. Riccardo, senatore del Regno, professore ordinario di clinica oculistica e rettore della R. Università di Genova — 30 anni d'insegnamento — Commendatore dal 1883.

A commendatore:

Cavalieri cav. avv. Adolfo, membro del Consiglio provinciale scolastico di Ferrara — Uffiziale dal 1882.

Casorati cav. Felice, professore ordinario di calcolo infinitesimale nella R. Università di Pavia — 30 anni d'insegnamento — Uffiziale dal 1870.

Buonamici cav. Francesco, professore ordinario di istituzioni di diritto romano e rettore nella R. Università di Pisa — 21 anni d'insegnamento — Uffiziale dal 1885.

Pollacci cav. Egidio, professore ordinario di chimica farmaceutica nella R. Università di Pavia — 33 anni d'insegnamento — Uffiziale dal 1884.

Costa cav. Francesco, consigliere comunale di Borgio — Uffiziale dal 1883.

Clericetti cav. Celeste, professore ordinario di scienza delle costruzioni nel R. Istituto tecnico superiore di Milano dal 1858 — Uffiziale dal 1884.

Ad uffiziale:

Oliva cav. Giuseppe, professore ordinario di diritto internazionale e rettore della R. Università di Messina da 8 anni — Cavaliere dal 1885.

Molina cav. Angelo Filippo, professore ordinario di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. Università di Parma dal 1859 — Cavaliere dal 1875.

Stefani cav. Federico, vice presidente della R. Deputazione Veneta sopra gli studi di storia patria, membro del Consiglio provinciale scolastico da 20 anni — Cavaliere dal 1868.

De Inama cav. Vigilio, professore ordinario di letteratura greca e preside della R. Accademia scientifico letteraria di Milano — 22 anni d'insegnamento — Cavaliere dal 1879.

Ajroli marchese Giacomo Filippo, professore di fisica e chimica nel R. Istituto superiore di magistero femminile in Firenze — 26 anni di d'insegnamento — Cavaliere dal 1869.

Bizzozero cav. Giulio, professore ordinario di patologia generale nella R. Università di Torino — 20 anni d'insegnamento — Cavaliere dal 1876.

Campani cav. Giovanni, professore ordinario di chimica generale nella R. Università di Siena — 40 anni d'insegnamento — Cavaliere dal 1868.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 26 dicembre 1886:

A gran cordone:

Manfredi comm. Giuseppe, procuratore generale della Corte di cassazione di Firenze — 33 anni di servizio — Grand'uffiziale dal 1871.

Con decreti del 30 dicembre 1886:

A grand'uffiziale:

Inghilleri comm. Calcedonio, direttore generale nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — 24 anni di servizio — Commendatore dal 1885.

A commendatore:

Troise cav. Filippo, consigliere della Corte di cassazione di Roma — 24 anni di servizio — Uffiziale dal 1870.

Ad uffiziale:

Boni cav. Angelo, consigliere della Corte di appello di Venezia — 41 anni di servizio — Cavaliere dal 1873.

Boretti cav. Fabio, consigliere della Corte d'appello di Milano — 41 anni di servizio — Cavaliere dal 1871.

Parenti cav. Paolo, id. di Lucca — 25 anni di servizio — Cavaliere dal 1880.

Bazzini cav. Camillo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia — 34 anni di servizio — Cavaliere dal 1880.

A cavaliere:

Veroggio cav. Alessandro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Tortona — 36 anni di servizio.

Margani Luigi, presidente del Tribunale di commercio di Catania — 41 anni di servizio.

Seneci Giuseppe, id. del Tribunale civile e correzionale di Bassano — 37 anni di servizio.

Pogliani Paolo, id. id. di Busto Arsizio — 38 anni di servizio.

Con decreti del 2 gennaio 1887:

A commendatore:

Floris cav. Bartolomeo, consigliere della Corte di cassazione di Torino — 35 anni di servizio — Uffiziale dal 1880.

Cuzzocrea cav. Casimiro, id. di Palermo — 26 anni di servizio — Uffiziale dal 1885.

Con decreti del 6 gennaio 1887:

A cavaliere:

Amicarelli Francesco, vice presidente della comm. Amministratrice della R. Basilica palatina di San Michele Arcangelo sul Gargano dal 1883.

Arigoni Domenico, cassiere della divisione dell'Asse Ecclesiastico di Roma presso la Direzione generale del Fondo per il culto dal 1879.

Caraciotti Alessandro, segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — 21 anni di servizio.

Con decreti del 9 gennaio 1887:

A cavaliere:

Sturlese sac. Gio. Batta, parroco di Campiglia da 50 anni.

Paruzza sac. Giuseppe, id. di Montegrosso d'Asti da 40 anni.

Pisani Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli — 25 anni di servizio.

Ciampi Ernesto, id. id. di Brescia, applicato alla Corte d'appello di Palermo — 23 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Relazione *a sua Maestà, in udienza del 17 marzo, del Ministro della Guerra, sul decreto per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1864 con obbligo di servizio di due anni sotto le armi.*

Sire,

In base al prescritto dalla legge per la leva del 1864, il contingente di 1ª categoria di quella classe fu fissato ad 80,000 uomini, dei quali 25,000 con obbligo di servizio di due anni sotto le armi; presentemente invece, come dal disegno di legge per la leva del 1867, il contingente di 1ª categoria deve essere di 82,000 uomini, dei quali 10,000 con soli due anni di servizio.

Ne consegue che la forza presente sotto le armi è attualmente inferiore a quella organica stabilita pel tempo di pace di circa 17,000 uomini, e perciò le singole unità sono lungi dall'aver raggiunto colla loro forza il limite riconosciuto come necessario per la regolare istruzione delle truppe.

Questa differenza fra la forza presente e quella organica doveva scomparire gradatamente, e siccome la forza distaccata in Africa era tenuta in limiti alquanto ristretti, così ritenevo si potesse attendere dalla normale rotazione dei contingenti di leva quel risultato.

Se non che l'aumento notevole di forza, che ultimamente si è dato ai nostri presidii d'Africa, aumentò pure sensibilmente questa sproporzione, ed è perciò che mi sono indotto a proporre alla Maestà Vostra l'adozione di un temperamento che permetta di ottenere subito il pareggiamento sopra indicato, compensando di un tratto qualsiasi diminuzione di forza.

Questo temperamento consisterebbe nel richiamare sotto le armi i militari di 1ª categoria della classe 1864, ai quali dalla legge sulla leva per la detta classe l'obbligo di servizio sotto le armi venne fissato a soli 2 anni e che perciò furono congedati sul finire dell'anno 1886.

Con questo richiamo, che si estenderebbe a circa 20,000 uomini, si compenserebbero quindi i 17,000 mancanti, e quelli che furono impiegati per rinforzare le compagnie distaccate in Africa.

La legge sul reclutamento dell'esercito, all'articolo 131, conferisce al governo piena facoltà di eseguire tali richiami per mezzo di un decreto di Vostra Maestà. Ciò non pertanto avevo creduto opportuno di rivolgermi al riguardo al Parlamento con apposito disegno di legge, in quanto che era utile fissare il periodo di tempo durante il quale i militari richiamati dovevano essere trattenuti sotto le armi, e ne conseguiva la necessità di ottenere dal Parlamento l'autorizzazione di far fronte alla spesa corrispondente.

Prorogatasi ora la Sessione parlamentare, qualora si dovesse attendere l'approvazione del disegno di legge già presentato, sarebbe di molto ritardata la chiamata sopra accennata, e quindi si fallirebbe allo scopo di rinforzare le unità durante il periodo estivo per il regolare sviluppo delle istruzioni. D'altra parte è indispensabile che il detto disegno di legge venga mantenuto e sottoposto tosto possibile alla approvazione del Parlamento per la concessione dei mezzi finanziari.

Tenuto pertanto conto di queste considerazioni, ed in base alla facoltà già ricordata concessa dalla legge sul reclutamento, avrei divisato di proporre a V. M. di richiamare sotto le armi, senza indugio, i militari della classe 1864 ascritti alla ferma di due anni, facendo fronte alla spesa che dovrà incontrarsi, fino a quando il Parlamento non si sia pronunciato in proposito, con prelevamenti delle occorrenti somme dai fondi di riserva. In tal modo, qualora il Parlamento conceda poi i fondi necessari, questi militari sarebbero trattenuti sotto le armi per il periodo di tempo stabilito nel disegno di legge, ossia per circa 6 mesi; in caso contrario sarebbero tosto congedati.

Confidando che la Maestà Vostra voglia apprezzare le considerazioni che ho avuto l'alto onore di esporre, mi permetto di sottoporre alla Sua Augusta approvazione l'annesso schema di decreto.

Il Numero **4420** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo n. 131 della legge sul reclutamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel volgente anno verranno chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1864 con obbligo di servizio di due anni sotto le armi.

Art. 2. La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4416** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Monosterace per la sua separazione dalla sezione elettorale di Roccella Jonica e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Monosterace ha 82 elettori politici; che esso dista 26 chilometri da Roccella Jonica; e che le condizioni della viabilità fra i due comuni sono cattive;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Monosterace è separato dalla sezione elettorale di Roccella Jonica ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4412** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 22 ottobre 1885, n. 3460 (Serie 3ª) e n. 3616 (Serie 3ª);

Ritenuta la necessità di provvedere al servizio sanitario dell'Ispettorato, tanto nei rapporti del proprio personale, quanto relativamente alla sorveglianza da esercitarsi sul personale sanitario delle Società esercenti reti ferroviarie;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per le questioni concernenti il servizio sanitario del personale del R. Ispettorato delle Strade Ferrate e per l'alta sorveglianza sul servizio sanitario del personale appartenente alle tre Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula è nominato un Ispettore superiore sanitario posto all'immediata dipendenza dell'Ispettore generale.

Le sue funzioni sono gratuite.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1887.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4403** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1886-87;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai ruoli del personale degli Stabilimenti scientifici annessi alle Università di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena e Torino, sono portate le modificazioni indicate nella unita tabella firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Art. 2. Nel ruolo degli Stabilimenti scientifici della Università di Roma è soppresso il posto di direttore e di calcolatore del Gabinetto di geodesia teoretica, il primo coll'assegno di lire settecento, ed il secondo collo stipendio di millecinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.

Gabinetto di Geologia.

	Lire
1 Direttore	700
1 Assistente	1200
1 Preparatore	1100
1 Inserviente custode	900
	3900

Gabinetto di Fisiologia.

1 Direttore	700
1 Assistente	1100
1 Preparatore	1200
1 Inserviente	800
	3800

Clinica oculistica.

1 Direttore	800
1 Assistente	1200
1 Assistente	1100
	3100

Gabinetto di Anatomia umana.

1 Direttore	700
1 Dissettore capo	1500
1 Assistente	1000
1 Modellatore in cera	1080
1 Inserviente	840
1 Inserviente	600
	5820

Musei.

3 Inservienti a lire 700 per ciascuno	2100

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI.

Scuola di Architettura e di elementi di disegno.

1 Assistente	600

Clinica medica e chirurgica.

1 Direttore della Clinica medica	600
1 Direttore della Clinica chirurgica	600
2 Assistenti a lire 800	1600
1 Assistente a lire 600	600
	3400

Gabinetto di Mineralogia e Geologia.

1 Direttore	500
1 Assistente	1000
1 Inserviente	700
	2200

UNIVERSITÀ DI CATANIA.

Scuola di Matematica.

1 Assistente al disegno d'ornato ed architettura	800
1 Assistente al disegno di geometria	800
1 Assistente alla cattedra di algebra e geometria analitica	1000
	2600

Orto botanico.

	Lire
1 Direttore	700
1 Assistente	1000
1 Giardiniere capo	1200
Giardinieri	3000
	5900

Somma a calcolo per riforma di organici	1000

UNIVERSITÀ DI GENOVA.

Scuola di Disegno.

1 Assistente pel disegno d'ornato e di architettura	1000
1 Assistente per la cattedra di Geometria descrittiva	1000
1 Assistente per la cattedra di Geometria proiettiva	1000
	3000

Clinica dermosifilopatica.

1 Direttore	800
2 Assistenti a lire 800 ciascuno	1600
	2400

Clinica ostetrica e Gabinetto di Ostetricia.

1 Direttore	800
1 Assistente	800
1 Levatrice	800
1 Levatrice	600
1 Inserviente	792
	3792

Anfiteatro anatomico.

1 Servente	720

Gabinetto di Medicina legale ed Igiene.

1 Direttore	500
1 Assistente	1000
1 Servente	720
	2220

Gabinetto di Chimica generale.

1 Direttore	700
1 Assistente	1100
1 Assistente	1000
1 Preparatore	990
1 Inserviente	792
	4582

UNIVERSITÀ DI MESSINA.

Gabinetto di Medicina legale ed Igiene.

1 Direttore	700
1 Assistente	600
1 Servente	500
	1800

Clinica dermosifilopatica.

1 Direttore	800
1 Assistente	600
	1400

Clinica chirurgica e Medicina operatoria.

	Lire
1 Direttore	800
2 Assistenti a lire 600 ciascuno	1200
1 Servente	500
	2500

Gabinetto di Mineralogia e Geologia.

1 Direttore	700
1 Assistente	800
1 Servente	700
	2200
Fondo a calcolo per riforma d'organici	500

UNIVERSITÀ DI MODENA.

Gabinetto di Mineralogia e Geologia.

1 Direttore	500
1 Assistente	960
1 Servente	720
	2180

Clinica medica.

1 Direttore	600
1 Assistente	1000
	1600

Orto botanico.

1 Direttore	500
1 Ispettore capo giardiniere	1440
2 Giardinieri a lire 720 ciascuno	1440
1 Inserviente	720
	4100

UNIVERSITÀ DI NAPOLI.

Osservatorio meteorologico e Gabinetto di Fisica terrestre.

1 Direttore	1000
1 Aggiunto all'Osservatorio	1600
1 Coadiutore	1334
2 Aiuti a lire 1200	2400
1 Custode al Gabinetto	850
1 Custode alla Specola	850
5 Inservienti a lire 720 ciascuno	3600
	11634

Propedeutica e Patologia speciale dimostrativa chirurgica.

1 Coadiutore per la Propedeutica	1334
1 Coadiutore per la Patologia	1334
1 Servente	720
	3388

Seconda Clinica medica.

1 Direttore	800
2 Coadiutori a lire 1334	2668
2 Assistenti a lire 622	1244
2 Preparatori pel Gabinetto di Batteriologia a lire 1200	2400
1 Servente	720
	7832

Scuole di Matematiche e Disegno.

	Lire
1 Coadiutore per la cattedra di Calcolo e per le esercitazioni di Algebra e Geometria	1334
1 Assistente per Geometria proiettiva	1000
1 Assistente per la Geometria descrittiva	1000
1 Assistente pel disegno d'architettura	1000
1 Assistente pel disegno d'ornato	1000
	5334

Clinica ostetrica.

1 Direttore	800
2 Coadiutori a lire 1334	2668
2 Assistenti a lire 622	1244
1 Assistente da pagarsi coi fondi dell'Ente Tarsitani. R. Decreto 12 dicembre 1886, n. 2392 (P. S.)	
1 Levatrice	1200
	5912

Istituto chimico.

1 Direttore	700
2 Assistenti a lire 1700	3400
1 Primo preparatore	1300
1 Secondo preparatore	1100
1 Terzo preparatore	1000
1 Custode meccanico	1000
2 Serventi a lire 920 ciascuno	1840
1 Servente facchino	742
	11082

UNIVERSITÀ DI PADOVA.

Laboratorio di Chimica farmaceutica.

1 Direttore	700
2 Assistenti a lire 1200	2400
1 Inserviente	720
	3820

Gabinetto di Zoologia e Anatomia comparata.

1 Direttore	700
1 Assistente	1500
1 Assistente	1200
1 Preparatore	1200
1 Inserviente	700
	5300

Gabinetto di Chirurgia teoretica Propedeutica e Patologia speciale dimostrativa chirurgica.

1 Direttore	700
1 Assistente	1500
1 Servente	720
	2920

Orto agrario.

1 Direttore	700
1 Assistente	1500
1 Custode e capo lavoratore	1200
1 Inserviente	450
	3850

UNIVERSITÀ DI PALERMO.

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

	Lire
1 Direttore	1000
1 Applicato per l'Amministrazione	1000
9 Assistenti a lire 1500 ciascuno	13500
1 Portinaio	700
	16200

Gabinetto di Zoologia e Anatomia comparata.

1 Direttore	700
1 Assistente	1000
1 Preparatore	1500
1 Preparatore d'Anatomia comparata	1300
1 Inserviente	700
	5200

Gabinetto di Patologia generale.

1 Direttore	700
1 Assistente	1000
1 Servente	700
	2100

Orto botanico.

1 Direttore	700
2 Assistenti a lire 1500 ciascuno	3000
1 Assistente	1200
1 Giardiniere capo	1200
Giardinieri	4900
	11000

Osservatorio astronomico.

1 Direttore	700
1 *Primo astronomo aggiunto*	4000
1 Secondo astronomo aggiunto	3000
1 Aggiunto per la Meteorologia all'Osservatorio Valverde	3000
1 Assistente per l'Osservatorio Valverde	1200
1 Assistente	1500
1 Assistente di fondazione Piazzi (oltre la retribuzione sui fondi particolari della fondazione)	562 50
1 Custode assistente (con l'incarico delle osservazioni meteorologiche)	1560
2 Inservienti	1600
	17122 50

Gabinetto di Anatomia topografica.

1 Servente	720

UNIVERSITÀ DI PARMA.

Cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva.

1 Assistente	1000

Clinica medica.

1 Direttore	600
1 Aiuto	1500
1 Astante	600
	2700

Gabinetto di Anatomia normale.

	Lire
1 Direttore	500
1 Dissettore	1500
1 Assistente	500
1 Servente	720
1 Servente	540
	3760

Clinica dermosifilopatica.

1 Direttore (a carico del Consorzio)	600
1 Assistente	500
	1100

UNIVERSITÀ DI PAVIA.

Gabinetto di Zoologia.

1 Direttore	700
1 Conservatore	1200
1 Assistente	1200
1 Preparatore	1320
1 Inserviente	720
	5140

Gabinetto di Medicina legale.

1 Direttore	700
1 Assistente	1200
1 Servente	720
	2620

Orto botanico.

1 Direttore	700
1 Primo assistente	1500
1 Secondo assistente	1200
1 Giardiniere capo	1460
Giardinieri, serventi e portiere	5720
	10520

Gabinetto di Fisica.

1 Direttore	700
1 Primo assistente	1500
1 Secondo assistente	1000
1 Macchinista	1500
1 Inserviente	792
	5192

Gabinetto di Istologia.

1 Direttore	500
1 Assistente (sul fondo del Consorzio)	800
	1 00

UNIVERSITÀ DI PISA.

Scuola d'Agraria.

1 Direttore dell'Istituto agrario	800
1 Direttore del gabinetto di Chimica agraria	800
1 Aiuto di Chimica agraria	1500
1 Assistente di Chimica agraria	1200
1 Aiuto d'agronomia	1500
1 Aiuto d'agricoltura ed economia rurale	1500
1 Economo	1400
1 Sotto economo	1000
1 Custode	700
1 Inserviente del gabinetto di Chimica agraria	700
	11100

Scuola di Veterinaria.

	Lire
1 Direttore della Scuola	1000
1 Direttore del Gabinetto anatomico	800
1 Direttore della Clinica medica	700
1 Direttore della Clinica chirurgica	700
1 Direttore del Gabinetto di Anatomia patologica	700
2 Aiuti di Anatomia a lire 1500	3000
1 Aiuto di Clinica chirurgica	1500
1 Aiuto di Clinica medica	1500
1 Custode economo	1200
1 Infermiere	1200
1 Maniscalco	1000
2 Palafrenieri a lire 700	1400
4 Inservienti a lire 700	2800
1 Portinaio	700
	18200

Istituto ostetrico.

1 Direttore	800
1 Assistente	1500
1 Levatrice (supplemento di stipendio)	500
1 Assistente levatrice	800
	3600

Gabinetto di Fisica sperimentale.

1 Direttore	700
1 Aiuto	1500
1 Macchinista	1400
1 Assistente	1000
1 Custode	800
1 Servente	700
	6100

Gabinetto di Fisica tecnologica.

1 Direttore	700
1 Assistente	810
1 Primo macchinista	950
1 Secondo macchinista	600
1 Inserviente	700
	3790

Clinica oculistica.

1 Direttore	800
1 Aiuto	1500
1 Assistente	1200
	3500

Clinica dermosifilopatica.

1 Direttore	800
1 Aiuto	1500
1 Assistente	1200
	3500

UNIVERSITÀ DI ROMA.

Gabinetto di Materia medica.

1 Direttore	700
1 Assistente	1500
1 Servente	720
	2920

Gabinetto di Mineralogia.

	Lire
1 Direttore	700
2 Assistenti a lire 1500	3000
1 Inserviente	720
	4420

Gabinetto di Antropologia.

1 Direttore	700
1 Assistente	1500
1 Inserviente	720
	2920

Gabinetto di Anatomia comparata.

1 Direttore	700
1 Assistente	1500
2 Preparatori a lire 1200	2400
1 Servente	720
	5320

Orto botanico.

1 Direttore	700
1 Vice direttore	2500
1 Assistente	1500
1 Assistente	1200
1 Giardiniere botanico	2000
Giardinieri	6600
1 Servente	800
	15300

Istituto fisico.

1 Direttore	700
1 Primo assistente	2000
1 Secondo assistente	1800
1 Primo preparatore	1700
1 Secondo preparatore	1200
2 Allievi	1200
1 Custode	1200
2 Inservienti	1700
	11500

UNIVERSITÀ DI SASSARI.

Clinica chirurgica.

1 Direttore	600
1 Assistente	1000
1 Assistente	900
	2500

Gabinetto di Materia medica.

1 Direttore	500
1 Assistente	1000
1 Servente	600
	2100

UNIVERSITÀ DI SIENA.

Gabinetto di Medicina legale e Igiene pubblica.

1 Direttore	500
1 Aiuto	1200
1 Servente	700
	2400

Gabinetto di Fisica ed Osservatorio meteorologico.

	Lire
1 Direttore	500
1 Aiuto	1200
1 Preparatore meccanico	1000
1 Incaricato delle osservazioni meteorologiche	200
1 Inserviente	700
	3600

Clinica propedeutica medica.

1 Aiuto	1200

Clinica propedeutica chirurgica.

1 Aiuto	1200

Clinica terapeutica.

1 Aiuto	1200

UNIVERSITÀ DI TORINO.

Orto botanico.

1 Direttore	700
1 Conservatore	2000
1 Assistente	1600
1 Assistente	1000
1 Giardiniere capo custode	1430
1 Giardiniere capo	1300
1 Giardiniere	1000
1 Giardiniere	800
	9830

Istituto psichiatrico.

1 Direttore	800
1 Assistente	750
	1550

Clinica dermopatica.

1 Assistente	750

Clinica oculistica.

1 Direttore	800
1 Assistente	1500
1 Assistente	1400
1 Assistente	1000
	4700

Gabinetto di Mineralogia.

1 Direttore	700
2 Assistenti a lire 1600	3200
1 Usciere	900
	4800

Gabinetto di Geologia.

1 Direttore	700
2 Assistenti a lire 1600	3200
2 Serventi a lire 900	1800
Somma a calcolo per riforma di ruolo	400
	6100

Scuola di Disegno e di Geometria proiettiva e descrittiva.

1 Assistente	1200
6 Assistenti a lire 1000 ciascuno	6000
1 Assistente a lire 800	800
	8000

Roma, 6 febbraio 1887.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
COPPINO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO (1ª *pubblicazione*).

A termini dell'articolo 6 del Decreto ministeriale del 17 giugno 1873 emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto 8 stesso mese n. 1392 fu denunziato lo smarrimento del buono n. 143 per lire 217 pagabile al 1° luglio 1880 dalla Tesoreria di Palermo al signor Starrabba di Rudinì marchese Antonio, fu Francesco Paolo, pel semestre scadente al detto giorno sulla iscrizione nominativa del consolidato 5 0\|0 n. 16562.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione generale del Debito Pubblico, sarà pagato l'importare di detto buono che si riterrà come annullato e di nessun valore.

Roma, il 27 marzo 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0\|0, cioè: n. 761453 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 65, al nome di Martinotti *Irene* fu Alessandro, minorenne, ecc, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Martinotti *Carlotta* fu Alessandro, minorenne, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 aprile 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione della linea fra Bangkok (Siam) e Saïgon (Cocincina).

I telegrammi per la Cocincina ed oltre s'istradano perciò via Singapore, riscuotendosi le tasse di questa via.

Roma, 5 aprile 1887.

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

In relazione all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 marzo scorso, n. 66, si avverte che, con decreto Ministeriale in data d'oggi, è stato rinviato al 10 giugno p. v. il concorso per quattro posti di computista a lire 1500 in questo Ministero.

Con altra notificazione saranno indicate le norme per l'ammissione al concorso e il termine utile per la presentazione delle relative domande.

Roma, 6 aprile 1887.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
B. BOETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Vienna, 30 aprile, al *Times*, che il signor Stoiloff è stato assicurato dal conte Kalnoky che la politica dell'Austria-Ungheria riguardo alla Russia ed alla Bulgaria non è mutata, cioè a dire che l'Austria-Ungheria non permetterà l'occupazione militare della Bulgaria.

Il signor Stoiloff considera questa dichiarazione come interamente soddisfacente in quantochè lascia al governo bulgaro assoluta libertà di dirigere a suo talento gli affari interni.

Lo stesso corrispondente dichiara priva di fondamento la notizia che il signor Stoiloff non intenda di recarsi a Darmstada.

« È obbligo del signor Stoiloff, dice il corrispondente, di vedere il principe Alessandro prima di ritornare a Sofia. Esso fu in passato segretario del principe ed ha l'obbligo di raccontargli confidenzialmente, se non ufficialmente, quanto grande sia ora l'agitazione in Bulgaria in suo favore. Se il principe non vuole ritornare in Bulgaria deve dichiararlo apertamente ed in questo caso si cercherà di impedire ogni movimento in suo favore. Ma siccome finora il principe non si è espresso che vagamente circa ai suoi intendimenti è da supporsi essere suo desiderio che la questione della sua candidatura al trono bulgaro resti aperta. »

Secondo il corrispondente in parola non conviene prestar fede alle pretese dichiarazioni che i giornali attribuiscono al delegato bulgaro per quel che risguarda le misure che la Sobraniè si proporrebbe di adottare. Il signor Stoiloff si sarebbe limitato ad esporre che gli avvenimenti precipitano in Bulgaria e non tarderanno a sfuggire al controllo del governo, e finalmente che se le grandi potenze non si decidono a designare un candidato al trono, la prossima sessione dell'Assemblea darà luogo probabilmente a parecchie crisi.

Come fu già annunziato per telegrafo, il governo inglese è riuscito a far votare, in prima lettura, il *bill* di repressione per l'Irlanda. È questo, dice l'*Indépendance Belge*, un voto che non impegna la Camera e che non pregiudica la sorte del progetto di legge. Ma ciò nullameno il governo inglese considera questo primo voto come un gran successo, attesa la rapidità relativa con cui fu condotta a termine questa fase preliminare della discussione.

I parnellisti che rivolsero tutti i loro sforzi a ritardare possibilmente l'adozione e l'applicazione del progetto, si proponevano di far durare lungamente la prima discussione. Il signor Gladstone faceva causa comune con loro, ed essi non si imaginavano che i liberali dissidenti ed il gabinetto fossero disposti a trattare da fazioso ed *ostruzionista* il vecchio uomo di Stato, vale a dire a chiudere bruscamente una discussione che il signor Gladstone non reputava esaurita. Eppure le cose procedettero a questo modo; la discussione fu bruscamente interrotta e fu ordinato lo scrutinio non ostante le proteste del signor Gladstone e de' suoi alleati parnellisti, ed è da prevedersi che la stessa tattica verrà pure usata nella discussione in seconda lettura.

« Come si vede, prosegue l'*Indépendance*, le probabilità che la legge di repressione venga adottata non sono diminuite. Dal momento che lord Hartington e il signor Chamberlain consentono di trattare il signor Gladstone come un nemico intransigente, vuol dire che rinunziano, fino a nuovo ordine, a riconciliarsi con lui, e che il loro partito è deciso di votare la legge di repressione più rigorosa che sia stata proposta da venti anni a questa parte, salvo a farne attenuare qualche clausola, per salvare le apparenze, e per far credere che non l'hanno interamente rotta colle idee liberali, come l'hanno rotta col loro più eloquente difensore.

« Qualche ingenuo del partito gladstoniano si compiaceva di sperare che l'ex-ministro, lord Churchill che ha fatto già tanti voltafaccia, si associerebbe ad essi per combattere la legge di repressione, non fosse altro per procurare degli imbarazzi al Ministero. Ma lord Churchill ha dissipato questa illusione nel suo ultimo discorso in cui ha fatto l'elogio assoluto della politica irlandese del Ministero. La minoranza dei gladstoniani e dei parnellisti è dunque abbandonata a sè stessa. Essa avrà tutto al più un rinforzo di quattro o cinque liberali dissidenti i quali non hanno dimenticato che, durante il periodo elettorale, pure respingendo il progetto di *home rule* del signor Gladstone come troppo radicale, promettevano al loro partito di non seguire il partito conservatore nella via della repressione.

« A meno che non succedano fatti impreveduti, l'approvazione del *bill* di repressione può adunque considerarsi come assicurato. Quanto alle conseguenze non è ancora giunto il momento di prenderle in considerazione ».

I giornali viennesi annunziano che il principe ereditario Rudolfo e la principessa Stefania si propongono di recarsi a Londra per assistere, il 20 giugno, alle feste del cinquantesimo anniversario dell'avvenimento al trono della regina Vittoria. Da Londra l'augusta coppia imprenderà un viaggio per la Scozia.

È corsa pure la voce che l'imperatore Francesco Giuseppe farebbe un viaggio in Inghilterra. Ma i giornali stessi smentiscono questa voce affermando che l'imperatore desidera bensì di visitare l'Inghilterra che esso non conosce affatto, ma che non lo farà che in un'occasione in cui al suo viaggio non si potrà attribuire uno scopo politico.

Nella settimana scorsa l'opera del rinnovamento del compromesso austro-ungherese ha fatto un passo notevole in quanto che fu votata da ambe le Camere del Reichsrath la legge sulla Banca comune. A tenore di questa legge i beneficii della Banca, oltre il 7 p. c., saranno divisi fra la Banca stessa e lo Stato e le somme percepite da quest'ultimo saranno impiegate nell'estinzione di un debito che esso ha contratto collo Stabilimento di credito nazionale.

In seguito all'adozione di questa legge e di quella che concerne il rinnovamento dell'unione doganale per dieci anni, due degli accordi che costituiscono il compromesso sono votati per le due parti della monarchia. Resta ancora da conchiudersi un accordo sulla tariffa doganale, sulla questione degli zuccheri, sulla sovvenzione al Lloyd austro-ungarico e sulle quote parti contributive dell'Austria e dell'Ungheria alle spese comuni. Su questo ultimo punto sta trattando presentemente la Commissione rispettiva. Da parte dell'Ungheria si domanda che la parte di questo paese sia ridotta da 31 40 p. c. a 30 p. c. di modo che quella dell'Austria resti di 70 p. c. Da parte dell'Austria invece vi propone per base di questa ripartizione il 34 p. c. per l'Ungheria e il 66 p. c. per l'Austria.

Le voci che circolano da qualche tempo nelle Indie circa un prossimo tentativo della Russia contro Herat, cioè contro il territorio dell'Afghanistan intero, diedero luogo, da parte del *Journal de Saint Pétersbourg*, ad una smentita categorica.

Non solo questo foglio ne garantisce la inesattezza, ma dichiara inoltre che le intenzioni pacifiche della Russia si manifesteranno prossimamente nella occasione che si ripiglieranno le negoziazioni per il tracciamento del confine russo-afgano.

Si rammenta che, dopo di essersi accordati sulle linee principali del confine, i commissarii inglesi e russi riservarono alcuni particolari che avrebbero dovuto essere regolati direttamente dai gabinetti di Londra e Pietroburgo. È a questi negoziati che allude il foglio russo, ed il successo probabile dei medesimi viene dal medesimo preannunziato come una garanzia dei sentimenti pacifici della Russia.

« Non vi è motivo di dubitare delle sincerità di queste dichiarazioni, scrive l'*Indépendance belge*. Ma la eventualità di serie complicazioni nell'Afghanistan non continua per ciò meno a sussistere.

« L'emiro Abdurrahman è così minacciato all'interno da progetti insurrezionali che egli bandisce contro ai russi la guerra santa per

provocare una diversione. Lo stato di salute dell'emiro continua inoltre ad essere inquietante ed a far temere una crisi fatale che sarebbe seguita da un commovimento interno cui potrebbero tener dietro il risveglio dell'antagonismo della influenza inglese e russa nell'Afghanistan Ogni pericolo non sembra pertanto eliminato da questa parte quantunque le presenti buone disposizioni della Russia diminuiscano il pericolo. »

Il *Journal d'Alsace* pubblica le seguenti notizie sulla futura organizzazione dell'Alsazia-Lorena:

« Il progetto di annettere l'Alsazia-Lorena alla Prussia o di smembrarla è abbandonato.

L'idea di sopprimere interamente l'organizzazione attuale e di far ritorno puramente e semplicemente al sistema della presidenza superiore è parimenti abbandonato.

« Invece, l'organizzazione attuale subirà delle modificazioni importanti che saranno l'oggetto di una legge che modificherà quella del 7 luglio 1879.

« Il posto di segretario di Stato sarà soppresso. Il governatore generale dirigerà senza intermediarii gli affari governativi. A questo proposito, ma su questo punto soltanto, vi sarà adunque, in una certa misura, un ritorno al sistema della presidenza superiore, cioè a dire, dell'accentramento dei poteri politici.

« Il numero dei sottosegretari di Stato sarà probabilmente ridotto a tre, incaricati dei dipartimenti seguenti: 1° interno, agricoltura, industria e commercio; 2° giustizia e culti; 3° finanze.

« Una parte degli affari concentrati presentemente al ministero rientreranno nella competenza dei presidenti di dipartimento, per es. i lavori pubblici e certi affari scolastici.

La Delegazione d'Alsazia-Lorena sarà conservata con potere deliberativo. Invece, si applicherà, più spesso che in passato, la disposizione in virtù della quale il Reichstag germanico potrà essere sostituito alla Delegazione. In luogo di essere discusse dal Consiglio federale e dalla Delegazione certe leggi saranno discusse e votate dal Consiglio federale e dal Reichstag.

« Le disposizioni legali e regolamentari sulla polizia degli stranieri saranno applicate con grande rigore e si combatterà severamente ogni specie di agitazione antitedesca ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Senato. — Dopo discussione e malgrado la difesa del ministro degli affari esteri, Flourens, si respinse con voti 156 contro 98 la convenzione commerciale con la Grecia, come ledente gl'interessi della Francia.

PARIGI, 5. — Il *Journal des Débats* smentisce la notizia dello *Standard*, che il conte di Montebello, ambasciatore francese a Costantinopoli, abbia dichiarato al sultano che poteva contare sull'appoggio della Francia, se respingesse le proposte di sir H. Drummond Wolff.

Il governo francese non fu chiamato ufficialmente ad emettere il suo avviso sulle proposte di sir H. Drummond Wolff.

MASSAUA, 6. — Si era fatta correre negli scorsi giorni, la voce di nuove lettere di Ras Alula pervenute al comando superiore e contenenti l'annuncio di prossime mosse degli abissini.

La notizia non ha ombra di fondamento.

Non è più giunta da Ras Alula lettera alcuna dopo il ritorno dei signori Salimbeni e Piano.

MASSAUA, 6. — È smentita la notizia di una nuova concentrazione di abissini a Ghinda o ad Asmara.

Ras Alula, recatosi presso il Negus, non è ancora tornato ad Asmara.

SPEZIA, 6. — Oggi è arrivato il piroscafo *Volta*, che imbarcherà gli ufficiali ed i soldati di marina destinati a formare l'equipaggio del *Dogali*.

BERLINO, 6. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che il barone di Keudell, dietro sua domanda, fu richiamato dall'ambasciata di Roma, venne collocato in ritiro temporaneo e nominato consigliere intimo col titolo di Eccellenza, sotto la riserva di dargli un'altra destinazione.

SOFIA, 5. — Uno dei Comitati creati per la difesa dell'indipendenza nazionale aveva consigliato gli altri Comitati ad approfittare del genetliaco del principe di Battemberg per proclamare l'indipendenza ed il regno di Bulgaria.

Il governo informò i Comitati che simili atti non erano punto di loro competenza e loro ordinò di astenersi nell'interesse del paese.

Il governo soggiunse che non può impedire alle popolazioni di festeggiare spontaneamente il genetliaco del principe di Battemberg, ma che proibisce la festa ufficiale.

LONDRA, 5. — Camera dei comuni — Bryce interroga circa la missione di sir H. Drummond-Wolff.

Il sottosegretario per gli affari esteri, Fergusson, risponde che sir H. Drummond-Wolff continua le trattative, le quali fanno sperare risultati favorevoli, ma non può dare alcun particolare su tale missione.

Bryce dichiara che non è soddisfatto e che ripresenterà l'interrogazione dopo Pasqua.

Il primo lord della Tesoreria, Smith, annunzia che giovedì la Camera dei comuni si aggiornerà fino a martedì.

Il segretario di Stato per l'Irlanda, Balfour chiede la seconda lettura del *bill* di coercizione per l'Irlanda.

Samuelson propone un emendamento, il quale dice che il *bill* non può che aumentare i disordini in Irlanda e compromettere l'unione.

Pease appoggia l'emendamento.

Chaplin lo combatte.

PARIGI, 5. — Il ministro della guerra decise che un distaccamento composto di 5000 uomini vada al Tonchino a surrogarvi i soldati che vi soggiornano da due anni.

NEW-YORK, 6. — Il partito operaio ha fatto prevalere tutti i suoi candidati per le funzioni municipali a Dubuque (Jova).

A Chicago la disfatta dei socialisti è certa.

Il candidato repubblicano fu eletto sindaco colla maggioranza di 25,000 voti.

Le elezioni furono calme.

NEW-YORK, 6. — Ebbero luogo grandi *meetings*, presieduti dai governatori, negli Stati di Massachussets, Pensilvania e Jowa. Vi furono approvate mozioni che condannano il *bill* di coercizione per l'Irlanda ed approvano la campagna degli *Home-Rulers*.

Il Senato e la Camera dello Stato di Nebraska ed il Consiglio municipale di Rochester approvarono mozioni simili.

LONDRA, 6. — Il *Daily News* ha da Allahabad:

« La rivolta della tribù dei Ghilzais continua ad estendersi. Però l'emiro dell'Afghanistan è pieno di fiducia nelle sue truppe, che sono ben preparate, mentre i Ghilzais mancherebbero di armi e di danaro. È smentito che l'emiro abbia domandato soccorsi al governo dell'India. »

BERNA, 6. — Il Consiglio federale decise di prendere rigorosi provvedimenti circa i socialisti tedeschi, le cui violente agitazioni negli ultimi tempi compromettono la sicurezza dello Stato.

AIX-LES-BAINS, 6. — La regina d'Inghilterra è qui giunta stamane.

ATENE, 6. — Camera. — Tricupi rimprovera agli oppositori di aver proposto che lo Stato faccia bancarotta. Afferma che le riduzioni proposte disorganizzerebbero l'esercito ed i servizi pubblici senza migliorare la situazione finanziaria. Le misure proposte dal governo soltanto libereranno la Grecia, la quale può sopportare il peso delle imposte chieste.

CHERBURGO, 6. — Imperversa una bufera al Nord-Est. Si temono disastri.

DUBLINO, 6. — La polizia ha arrestato, iersera, 26 giovani in casa di un contadino presso Castle-Island. Parecchi erano armati di rivoltelle ed altre armi.

MADRID, 6. — Nel Consiglio dei ministri, il ministro dell'interno comunicò ai colleghi un dispaccio del governatore di Gerona che gli annunzia avere la gendarmeria sorpreso tre carretti carichi di munizioni che passavano la frontiera. Furono arrestati i conduttori, fra i quali due rappresentanti l'autorità in quei villaggi. Si crede che le munizioni fossero destinate ai Carlisti.

BERLINO, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* accusa il vescovo di Treviri, monsignor Korum, di avere tollerato le agitazioni del cappellano di Dasbac, in occasione delle ultime elezioni.

VARNA, 6. — Si ha da Costantinopoli in data di ieri:

« La risposta dello czar relativa alla Bulgaria fu consegnata ieri. Il ministro degli affari esteri, Said pascià, ebbe ieri sera un lungo colloquio coll'ambasciatore russo Nelidoff. Tutto ciò che si è potuto sapere finora è che la risposta dello czar è tale da permettere la continuazione dei negoziati in corso per la soluzione della questione bulgara ».

NOTIZIE VARIE

Il commercio dei vini italiani in Inghilterra. — Il console generale di Londra riferisce al Ministero degli Affari Esteri che il tipo del vino generalmente accetto nella capitale inglese è il vino rosso toscano sul genere del Chianti, asciutto, dolce al palato, di facile digestione, di colore ciriegia, limpido, avente già due anni di botte, pronto ad essere imbottigliato e venduto ad un prezzo discreto ai consumatori.

Vi sono pure accolti i tipi del barolo, del grignolino e del barbera. Fra i vini bianchi sono preferiti il Marsala, il moscato d'Asti bianco spumante non molto dolce e il vino di Capri.

Per i vini bianchi fini il rapporto consolare rileva che dovrebbesi attenere ai tipi dello Chably, Sauterne, Hock e simili.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 aprile 1887.

In Europa pressione rapidamente aumentata al nord-ovest ed irregolarissima.

Arcangelo 746; Parigi 749; Baviera, Corsica 750; Odessa 766; Ebridi 769.

In Italia nelle 24 ore, barometro notabilmente disceso.

Pioggie e temporali al nord.

Pioggie in Sardegna.

Venti freschi a forti del secondo quadrante specialmente sull'Italia superiore.

Stamani cielo nevoso a Domodossola, piovoso o coperto al nord, coperto sulle isole, sereno al sud del continente.

Alte correnti del 2° quadrante, ostro forte a Cagliari, venti generalmente freschi da levante a scirocco altrove.

Barometro a 750 mm. a Portotorres, a 753 a Palermo, Chieti, Venezia, a 755 in Calabria.

Mare agitato a Cagliari, qua e là mosso altrove.

Probabilità:

Venti freschi a forti meridionali.
Cielo piovoso.
Mare mosso agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	15,1	6,6
Domodossola	nevica	—	18,0	1,8
Milano	piovoso	—	13,5	8,9
Verona	coperto	—	18,2	11,8
Venezia	coperto	legg. mosso	15,2	11,8
Torino	nebbioso	—	10,0	7,1
Alessandria	piovoso	—	14,1	8,8
Parma	piovoso	—	15,2	8,2
Modena	coperto	—	16,4	9,5
Genova	piovoso	legg. mosso	15,5	9,4
Forlì	1/2 coperto	—	18,5	9,0
Pesaro	sereno	legg. mosso	15,5	7,9
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	13,2	8,6
Firenze	coperto	—	22,3	10,9
Urbino	sereno	—	17,2	6,4
Ancona	1/2 coperto	calmo	14,0	6,2
Livorno	coperto	legg. mosso	18,5	10,0
Perugia	1/4 coperto	—	20,1	7,4
Camerino	1/4 coperto	—	15,1	6,9
Portoferraio	piovoso	legg. mosso	15,6	11,1
Chieti	sereno	—	16,3	4,6
Aquila	sereno	—	17,3	4,0
Roma	1/4 coperto	—	20,3	8,9
Agnone	sereno	—	18,2	6,0
Foggia	sereno	—	19,5	3,0
Bari	sereno	calmo	19,3	6,0
Napoli	sereno	calmo	19,3	11,6
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	16,9	5,1
Lecce	sereno	—	21,0	10,7
Cosenza	sereno	—	15,6	10,2
Cagliari	coperto	agitato	16,5	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	17,9	12,0
Palermo	coperto	—	19,9	7,3
Catania	coperto	mosso	17,7	11,1
Caltanissetta	coperto	—	15,0	6,4
Porto Empedocle	coperto	calmo	17,4	13,8
Siracusa	coperto	legg. mosso	16,5	12,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 6 APRILE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 750,8

Termometro centigrado . { Massimo = 17,9 ; Minimo = 8,9 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 71 ; Assoluta = 8,06 }

Vento dominante: meridionale fresco o forte.
Stato del cielo: burrascoso, pioggie.
Pioggia in 24 ore: mm. 3,7.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 6 aprile 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 90, 98 85	98 86 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	502 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	485 50	485 1/2	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	495 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	601 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1200 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	681 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	758 »
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1010 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	550 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	350 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	380 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 90
	Parigi	*chèques*	»	»	»
3 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 30
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 28 Aprile
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 15, 99 12 1/2 fine corr.
Detta 2ª grida 99 07 1/2, 99 05, 99 02 1/2 fine corr.
Az. Banca di Roma 1021 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 590 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1775, 1786 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2110, 2105 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1250 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 347 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 420, 425 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 5 aprile 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 99 061.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 891.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 112.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 820.

V. TROCCHI, *Presidente.*

Esattoria Comunale di Monterotondo

Avviso d'asta immobiliare.

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 6 maggio 1887, a ore 10 antimeridiane, ed occorrendo nei giorni 13 e 20 detto mese, nel locale della Pretura di Monterotondo, si procederà alla vendita per pubblico incanto dei seguenti stabili appartenenti ai contribuenti morosi indicati come appresso, e ciò alle condizioni di che all'avviso d'asta.

I. A danno di Micucci Felice Antonio fu Gaspare:

Un fabbricato, 3° piano e parte del 2°, posto in via Felice del comune di Monterotondo, distinto in mappa col n. 107[2, sez. 1°, confinante con Cardinali Anna e Curri Sante, Baruti Marta e Chiara e la via Felice, del reddito imponibile di lire 75.

Si vende pel prezzo minimo di lire 731 40 (art. 663 del Codice di procedura civile). Deposito per garanzia delle offerte lire 36 57.

II. A danno di Betti Giuseppe fu Luca:

Un fabbricato ed una grotta annessa posto in via delle Mura del comune di Monterotondo, distinto in mappa coi nn. 14[1, 14[2, sez. 1°, confinante con Ortensi Adelaide e Betti Luca fu Luigi, del reddito imponibile di lire 176 25.

Vendesi al prezzo minimo di lire 1718 40 (art. 663 del Codice di procedura civile). Deposito per garanzia delle offerte lire 85 92.

III. A danno di Ortensi Lando fu Vincenzo:

Un fabbricato, piano terreno e primo piano, posto in via della Rocca del comune di Monterotondo, distinto in mappa col n. 255[1, sez. 1°, confinante con Filesi Giuseppe, Barberi Antonio e la via della Rocca.

Vendesi al prezzo minimo di lire 1462 20 (art. 663 Codice di procedura civile). Deposito per garanzia delle offerte lire 71 30.

Monterotondo, 14 marzo 1887.

5481. Per l'Esattore: T. MARIANI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto nel giorno 4 del corrente mese l'incanto bandito con manifesto del 28 dello scorso marzo, si procederà nel giorno 15 di questo stesso mese di aprile, all'ora una pom., in questa residenza municipale, innanzi al sindaco, od a chi ne farà le veci, ad un secondo pubblico incanto, ad estinzione di candela, ed a termini abbreviati a cinque giorni, dandosi luogo all'aggiudicazione con qualunque numero di concorrenti per gli appalti della manutenzione delle vie inghiaiate nel perimetro del comune di Napoli, in base al capitolato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 21 scorso mese di marzo.

Tali appalti verranno messi all'incanto in cinque distinti lotti, composto ciascuno di un determinato numero di strade, costituenti i cinque gruppi, che seguono, con gli estagli rispettivamente indicati:

1. Lotto — Si compone delle vie di Posillipo, della Gaiola, della Polveriera, del Vomero e traversa S. Strato, vico 2° Villanova, via da Villanova al Marzano, tronco a taglime, via da Villanova a Marzano, tronco in ghiaia, via Casa Buccieri, via Mariano d'Ayala, via Tasso, della via Caracciolo, piazze e vie traverse, dei viali interni nella Villa Comunale a Chiaia presso il Padiglione della musica, del Corso Vittorio Emanuele, del rione Principe Amedeo, del secondo e terzo tratto della via Salvator Rosa, della strada S. Martino e della via Gennaro Serra, per l'annuo estaglio complessivo di lire 39,408 37.

2. Lotto — Si compone delle strade di campagna, di Pozzuoli, di Giacomo Leopardi e delle Canzanelle, traversa del Camposanto di Fuorigrotta, di quella da Miano ad Agnano, via Casapuntellate, di Montedonzelli e Cupa due Porte e di S. Giacomo dei Capri, per l'annuo complessivo estaglio di lire 23,912 51.

3. Lotto — Si compone dello Scudillo e traversa della Caracciolo, della via vecchia di S. Rocco, della via nuova di S. Rocco, della via di Piscinola, della via vecchia di Piscinola, della via di Marianella, della via da Piscinola a Marianella, della via di Capodimonte, della via dei Ponti Rossi e della traversa di Santa Maria dei Monti, della via di Miano, della salita dello Scudillo e della strada della Conocchia, per l'annuo complessivo estaglio di lire 21,092 87.

4. Lotto Si compone della via di Capodichino, della via dell'Arenaccia, via Salnitriera all'Arenaccia, della via di S. Maria delle Grazie al Borgo di Loreto, della via e cupa di S. Efremo Vecchio, della via da Miano a Capodichino 1° e 2° tratto, e da Miano a Capodichino ultimo tratto, per l'annuo complessivo estaglio di lire 24127 41.

5. Lotto — Si compone delle strade del Campo di Marte, di Poggioreale, del Cimitero degli isdraeliti, di quella avanti il fronte della Caserma di cavalleria al Ponte della Maddalena, e delle strade del Macello a Poggioreale, per l'annuo complessivo estaglio di lire 23900.

Saranno ammessi a concorrere solamente gl'imprenditori che presenteranno il certificato d'idoneità rilasciato dal Consiglio tecnico municipale, e che non si trovino in lite con l'amministrazione, e depositeranno presso questo tesoriere comunale la cauzione provvisoria, corrispondente al decimo dello estaglio annuo, sul quale viene esposto alla gara il lotto per cui s'intende concorrere.

Tale cauzione rimarrà, a titolo di penale, incamerata al Municipio nel caso d'inadempienza agli obblighi dipendenti dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà proclamata in favore di chi offrirà il maggior ribasso, salvo il procedimento legale per le offerte del ventesimo, sullo estaglio indicato per ciascun lotto; ribasso che s'intenderà esteso a tutti i prezzi per lavori ordinarii e straordinarii, e pel breccia me, indicati nel detto capitolato, non che ad ogni altro pagamento a cui in virtù del capitolato medesimo potrà aver diritto l'appaltatore.

Le offerte di ventesimo, in caso di aggiudicazione, saranno presentate al Segretario generale, di quest'Amministrazione, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 25 del corrente mese di aprile, con domanda scritta sopra carta da bollo da una lira, ed accompagnata dalla quietanza del deposito della cauzione provvisoria innanzi indicata, eseguito presso la Tesoreria municipale.

La durata dei suddetti appalti sarà di anni cinque, decorrenti dal giorno medio delle consegne delle strade del gruppo appaltato.

La cauzione definitiva, da depositarsi nella cassa comunale appena divenuti diffinitivi gl'incanti, in rendita italiana al portatore, o in cartello del prestito municipale unificato, corredato delle rispettive cedole, compresa quella in corso, sarà per ciascun lotto eguale all'estaglio di un anno, senza tener conto del ribasso.

I suddetti appalti verranno regolati dalle norme e condizioni del capitolato innanzi detto, e dalla tariffa municipale in vigore; capitolato e tariffa che sono ostensivi a chiunque presso l'8° uffizio di quest'amministrazione.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, per gli annunzi legali e marche da bollo, per le stampe dei manifesti, e per la tassa di registro, non che le spese per la stipula dell'istrumento, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, e per la spedizione esecutiva da rilasciarsi al Municipio con due altre copie in carta libera, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di San Giacomo, li 5 aprile 1887.

Il Sindaco: N. AMORE.

5488 Il Segretario generale: C. CAMMAROTA.

Esattoria comunale di Roma

Avviso d'asta d'immobili.

L'esattore sottoscritto fa pubblicamente noto che nel giorno di martedì 3 maggio dell'anno corrente si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili seguenti:

Nella sala d'udienza della R. Pretura di Roma, 5° mandamento, sita a S. Egidio, ex-convento:

A danno di Sciunnach Abramo di Mosè, utilista, Casali del Drago Giov. Battista fu Raffaele, direttario — Bottega di un piano, vani 2, posta in via Fiumara ai numeri 115 e 116, distinta in mappa censuaria ai numeri 307 sub. 1 e 308 rub. 1, coi confini piazza delle Tre Cannelle, Comune di Roma, via Fiumara ed altri, coll'imponibile di lire 102 e per il prezzo di lire 765. Si espropria l'utile e il diretto dominio.

A danno di Sciunnach Salomone fu Giuseppe ora i suoi eredi, Sciunnach Giuseppe, Leone, Silvia e Pacifico, proprietari dell'intero ed usufruttuari di 4[5 e Ram Regina fu Leone, Giuseppe, vedova Sciunnach, usufruttuaria di 1[5; utilisti Volterra Asdrubale, Giacomo, Leone, Settimio, Celeste, Costanza ed Anna fu David Isacco, proprietari dell'intero ed usufruttuari di 9[10 e Castelnuovo Ester fu Giacobbe, vedova Volterra, usufruttuaria di 1[10 direttari. Bottega sita in via Portico d'Ottavia, civico num. 92, distinta in mappa censuaria al n. 154 sub. 4, composta di un piano, vano uno, coll'imponibile di lire 225 e per il prezzo di lire 1687 50. Confina con Sciunnach, Giuseppe, Leone, Silvia e Pacifico fu Salomone ed altri, Fiorentino Salvatore fu Benedetto e via Portico d'Ottavia.

Nella sala d'udienza della Pretura di Roma, 4° mandamento:

A danno di Vico Pietro fu Giacomo — Casa composta di piani 4, vani 9, sita in vicolo del Mastro, ai numeri civici 7 e 8, segnata in mappa censuaria al n. 364, coi confini D'Ambrogio Davide fu Salvatore. Francesco, Marianna, Guendalina, Felicetta fu Salvatore, Placidi Luigi di Angelo e vicolo del Mastro ed altri, coll'imponibile di lire 855 e per il prezzo di lire 6412.

Gli stabili suddescritti si vendono in un solo lotto a corpo e non a misura colle servitù attive e passive, apparenti e non apparenti e senza garanzia di sorta da parte dell'esattore esecutante.

La vendita sarà fissata sotto tutte le condizioni portate dal Codice civile e di procedura civile e quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871 e sue modificazioni.

Le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendità e qualunque altra sono tutte a carico del deliberatario che dovrà pure rimborsare al suo cedente le tasse di procedura e spese tutte che fossero state da lui anticipate.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno di martedì 10 maggio ed il secondo nel giorno di martedì 17 maggio nelle rispettive preture suindicate.

Roma, 4 aprile 1887.

5477. Per l'Esattore: MANFRI.

N. 57.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso di seguìto deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 29 marzo u. s., da questa Direzione generale, e dalla Regia Prefettura di Potenza, giusta l'avviso d'asta del 23 febbraio p. p., lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada provinciale n. 215, da un punto della Nazionale Appulo-Lucana fra Grottole e Miglionico alla stazione di Ferrandina, compreso fra la Nazionale suddetta ed il piede della Manferrara Sottana, della lunghezza di metri 8,779 14,

venne deliberato per la presunta somma di lire 326,089 13, dietro l'ottenuto ribasso di lire 38 11 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 21 aprile corrente.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, se più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 6 aprile 1887.

5316 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Società Romana di Vetture

Capitale sociale lire 400,000 interamente versato.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti del 31 marzo p. p., essendo andata deserta per mancanza di numero legale, gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea di seconda convocazione che avrà luogo il 3 maggio 1887, alle ore 4 pomeridiane, in una sala gentilmente concessa dalla Camera di commercio di Roma, piazza di Pietra, a norma e per gli effetti degli articoli 23 e 32 dello statuto sociale, par deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1886.
2. Nomina dei sindaci ed amministratori.
3. Provvedimenti varii.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea si effettuerà presso l'ufficio della Società, via Nazionale, 149, scala sinistra, ultimo piano, delle ore 9 alle 12 meridiane e dalle 2 alle 6 pomeridiane di ciascun giorno fino a tutto il 18 corrente mese.

5186 LA PRESIDENZA.

Municipio della Città di Brindisi

Avviso di seguìta aggiudicazione.

Nello incanto tenutosi oggi sulla Residenza municipale per lo appalto del servizio di spazzamento della Città, è rimasto aggiudicatario il sig. Teodoro Quarta fu Pietro-Paolo, per l'annuo canone di lire diciottomila e settecento, e per la durata dal dì dell'aggiudicazione diffinitiva fino al 31 dicembre 1890.

E però si rende noto

Che il termine utile, abbreviato, per presentare offerte in diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, andrà a scadere col mezzodì del giorno 14 aprile volgente.

Le offerte a presentarsi in Segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, dovranno essere accompagnate dal deposito di lire mille per le spese di subasta e subordinate alle condizioni tutte contenute nel relativo capitolato di appalto.

Brindisi, 4 aprile 1887.

Il Sindaco: CONSIGLIO.

5473 Il Segretario comunale: PIETRO RONCELLA.

BANCA ROMANA

CAPITALE INTIERAMENTE VERSATO LIRE 15,000,000.

Il giorno 19 del corrente mese incomincerà il pagamento del saldo dividendo 1886 sulla cedola 48 delle azioni della Banca Romana in lire dieci per ciascuna azione, secondo la deliberazione adottata dall'adunanza generale degli azionisti nella seduta del dì 5 del corrente aprile.

Roma, 6 aprile 1887.

5484 Il Governatore: B. TANLONGO.

Il Prefetto della Provincia di Roma,

Veduta la domanda della Società Italiana per condotte d'acqua, per derivazione d'acqua dal fiume Aniene presso Mandela;

Veduto il progetto alla medesima allegato dal quale risulta:

1. Che la Società Italiana delle condotte chiede di derivare dieci m. c. di acqua dalla sponda sinistra del fiume Aniene a venti chilometri incirca superiormente a Tivoli nella località detta « Le Capannelle » poco a monte del'a stazione ferroviaria di Mandela.

2. Che le acque saranno derivate costruendo una chiusa attraverso l'alveo dell'Aniene, la cui sommità è fissata a m. 303.80 sul mare.

3. Che dalla chiusa non dovranno in alcun modo essere sollevate le acque ordinarie del fiume, dovendo l'edifizio di presa essere costruito per modo da derivarla tutte e restituirne il di più all'alveo sottoposto.

4. Che il canale giungerà presso Tivoli restituendo integralmente le sue acque prima della grande cascata, senza arrecare quindi alcun nocumento agli attuali opifici tiburtini, i quali derivano tutti le proprie acque presso l'imbocco superiore del Catillo, innanzi la cascata medesima.

5. Che l'ordinata del canale all'origine è fissata a m. 304 sul mare e quelle all'estremità del canale è di m. 284, quindi il canale avrà lungo tutto il percorso di chilom. 19,900 una totale caduta di m. 19.

6. Che all'estremità del canale si dirameranno le condotture di distribuzione ai nuovi opifici, i quali potranno godere di una caduta utile di metri 75.

7. Che per mezzo di detta caduta, tenuto conto delle perdite d'acqua che si effettueranno lungo il canale per evaporazione ed infiltrazione, non si avranno a disposizione meno di cavalli 9950.

Veduta la relazione 28 marzo 1887, n. 557, dell'ufficio del Genio civile, con la quale si riconosce la regolarità in massima del progetto, e quindi l'ammissibilità della domanda all'istruttoria prescritta dagli articoli 6 e seguenti del regolamento 9 novembre 1885, n. 3544, per l'esecuzione della legge 10 agosto 1884 sulle derivazioni di acque pubbliche.

Visti gli articoli 8 della menzionata legge e 7 del relativo regolamento,

Decreta:

Art. 1. Il presente decreto sarà affisso all'albo pretorio dei comuni di Tivoli, Mandela, Anticoli Corrado, Saracinesco, Vicovaro e Castel Madama, per lo spazio di giorni 15 consecutivi.

Art. 2. Il progetto di derivazione, con la domanda stessa, sarà depositato, durante lo stesso termine di giorni 15, presso questa Prefettura, ove chiunque potrà recarsi per esaminarlo nelle ore d'ufficio.

Art. 3. Chiunque potrà presentare in iscritto, entro l'indicato termine, tanto ai signori sindaci dei comuni sopraindicati, quanto direttamente a questa Prefettura, i reclami e le osservazioni che crederà di proprio interesse.

Art. 4. Nel giorno di venerdì 13 maggio, alle ore 9 ant., un ingegnere del Genio civile si troverà sul luogo designato per la derivazione e procederà alla visita prescritta dall'articolo 9 del citato regolamento, alla quale visita potranno intervenire coloro che crederanno avervi interesse, assistiti, ove del caso, dai rispettivi periti.

Art. 5. Il presente decreto, oltre ad essere spedito ai sindaci dei comuni sopraindicati e all'ingegnere capo del Genio civile, perchè ne prescriva l'esecuzione per la parte che li riguarda, sarà inserito nel supplemento della *Gazzetta Ufficiale*, che tien luogo di foglio degli annunzi legali della provincia; e ciò in conformità dell'art. 7 del ripetuto regolamento.

Roma, 5 aprile 1887.

5487 Per il Prefetto: GUAITA.

SOCIETÀ ANONIMA MODENESE

PER L'UTILIZZAZIONE

delle materie organiche fertilizzanti

Capitale sociale sottoscritto e versato Lire 16,000

Ill.mo Signore,

La S. V. è invitata all'adunanza generale degli azionisti che avrà luogo domenica 24 aprile, alle ore 12 pom., nel locale di residenza della Società, contrada S. Carlo, n. 6.

Nel caso di seconda convocazione l'assemblea avrà luogo il giorno primo maggio.

Ordine del giorno:

1. Consuntivo del 1886.
2. Nomina di due membri del Consiglio scaduti.
3. Nomina dei sindaci.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Modena, 1° aprile 1887.

Il Presidente: GUGLIELMO NASI.

5471 Il ff. di Segretario: F. MARTINELLI.

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile della provincia di Firenze,

Visti gli articoli 10 e 135 dell'attuale legge notarile,

Rende noto:

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in

Sesto Fiorentino,
Lamporecchio (2 posti),
Piteglio,
Premilcuore,
Porta Carratica (Pistoia),
S. Maria in Monte.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, con dichiarazione a quale degli uffici suddetti intendono di concorrere.

Firenze, li 2 aprile 1887.

Il Presidente
5467 D. PIETRO CAPECE.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI FROSINONE.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 27 maggio 1887, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, eseguato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal delegato erariale signor avv. Niccola cav. De Angelis, a danno del signor Tofanelli Vincenzo fu Luigi, nativo di Alatri, domiciliato in Roma.

Descrizione del fondo posto nel territorio di Collepardo.

Terreno seminativo in contrada Valle Tomella o Arco del Ponte, proveniente dalla chiesa rurale della Fiera in Alatri, di tavole 2 48, mappa sezione 1ª, numero 1182, col tributo di lire 0 11.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 20 21, quello stesso cioè per il quale, diminuito di nove decimi, il fondo fu aggiudicato al debitore Tofanelli.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 22 marzo 1887.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

Il Delegato erariale
5391 NICOLA avv. DE ANGELIS proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento della Ditta Paolo Moltini e C., commerciante di merceria in piazza Madama n. 16, e determinata provvisoriamente al 1º febbraio p. v., la cessazione dei di lei pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Ferdinando Caratti, e nominato curatore provvisorio l'avv. Romolo Piccirilli, abitante in piazza Torretta Borghese n. 20;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di lunedì 25 andante, ore undici;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30 scadibile il 5 maggio p. v., per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di venerdì 20 stesso, ora due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 5 aprile 1887.

5460. Il cancelliere: L. CENNI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 28 aprile 1887, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il sig. direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la fornitura alla R. Marina nel 1º Dipartimento Marittimo durante l'esercizio finanziario 1887-88 di

Metri cubi 766 di legname quercia
per la somma presunta complessiva di lire 81,260,

da consegnarsi nella sala della giunta di ricezione del Regio Arsenale di Spezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte, scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 8100 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 14 maggio 1887.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e presso le Direzioni delle Costruzioni Navali del 2º e 3º Dipartimento (Napoli e Venezia).

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle Costruzioni Navali del 2º e 3º Dipartimento marittimo, in Napoli o Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Spezia, 4 aprile 1887.

5475 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

Giunta Municipale di Milano

N. 24708-1966, Rip. IX, sez. I. 1º aprile 1887.

Avviso d'asta per offerta di ribasso non inferiore al ventesimo.

A sensi dell'articolo 95 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si fa noto che l'appalto per la manutenzione e lo sgombro delle nevi delle strade comunali od in gestione al comune, situate nel riparto V del circondario esterno, e precisamente quelle indicate nell'elenco annesso al relativo capitolato d'appalto, di cui all'avviso d'asta 19 marzo u. s., n. 21016-1562, rip. IX, sezione I, venne nell'incanto di ieri provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire sette e centesimi quindici per ogni cento lire tanto sul canone fisso, quanto sull'ammontare delle opere a misura.

Epperò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali), abbreviato giusta il disposto dall'art. 74 del precitato Regolamento, per presentare le offerte di ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, scadrà all'ora una pomeridiana del giorno 14 corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte medesime, stese sopra carta bollata di una lira, chiuse in busta suggellata e contenenti:

a) Cognome, nome e domicilio dell'oblatore;

b) La prova di aver eseguito nella cassa comunale il deposito di lire tremila in valuta legale, in libretti della locale Cassa di risparmio od in obbligazioni del comune al valor nominale, ovvero anche in effetti del Debito Pubblico nazionale al valore di Borsa;

c) La dichiarazione di aver presa esatta conoscenza del capitolato d'appalto e degli atti relativi e di obbligarsi ad osservarli.

Si presenteranno al Protocollo generale di questo Municipio nel periodo di tempo sovraindicato.

Gli aspiranti dovranno produrre inoltre attendibile certificato di idoneità ad assumere siffatti appalti.

Verificandosi la presentazione di offerte, di cui al precedente paragrafo, a termini dell'art. 97 del surricordato regolamento, si pubblicherà l'avviso per l'incanto definitivo che si terrà col metodo delle schede segrete.

Il Sindaco: NEGRI.

5465 CASATI, Assessore — TAGLIABÒ, Segretario generale.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Mediante ricorso esibito alla cancelleria del Tribunale civile di Firenze in data de' 2 marzo 1887, il sig. avvocato Giuseppe del fu Luigi Gargani, già residente nel comune di Montelupo Fiorentino, distretto della Corte d'appello di Firenze ed ivi esercente il notariato, faceva istanza allo stesso R. Tribunale civile di Firenze, perchè a'termini dell'art. 38, della legge sul riordinamento del notariato de'6 aprile 1879, volesse ordinare lo svincolo o ritiro della cauzione notarile di lire 1764 dal ricorrente stesso depositata sotto il 16 maggio 1868, come da polizza di numero 6177, nella Cassa di Depositi e Prestiti.

Li 31 marzo 1887.

5361 AVV. ALFREDO MEDICI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Viterbo,

Visto l'art. 10 della vigente legge pel riordinamento del Notariato 25 luglio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperti i concorsi al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nei comuni di Montefiascone, Sutri, Caprarola, Capodimonte, Ischia di Castro Celleno e Corchiano.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, questo dì 3 aprile 1887.

5482. Il pres. CRISPINO BORGASSI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

Nell'udienza del 13 maggio 1887, ore 12 mer., si procederà avanti alla prima sezione del R. Tribunale civile di Roma alla vendita per incanto, a richiesta dell'Amministrazione centrale delle RR. Poste, e in danno del signor Michele Violini, del seguente immobile:

Casa con orto, posta in Rignano Flaminio, via Principe Umberto, n. 27, composta di due piani con undici vani, distinta in mappa con i numeri 12, 13 e 14, sezione prima, confinante con Francesco Geminotti fu Vincenzo, Berretti o Bezzetti Domenico fu Antonio, Orsini Battista ved. Geminetti e Geminetti Tito fu Luigi, gravata dell'annuo tributo diretto di lire 15.

L'asta seguirà in un sol lotto, in base all'offerta di lire 900 fatta dallo espropriante, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire dieci.

Coloro che vorranno concorrere allo acquisto dovranno prima dell'udienza depositare nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo d'incanto in lire 90, ed unicamente in danaro le spese approssimative della sentenza di vendita, tassa di registro, trascrizione, iscrizione ed altro in lire 150.

Le altre condizioni possono rilevarsi dalla copia di bando depositata in cancelleria.

Si avvertono i creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi, nel termine di 30 giorni dalla presente inserzione, al giudice signor avv. cav. Alfonso Cosentino, delegato all'istruzione dei giudizi di graduazione.

Roma, 5 aprile 1887.

AVV. ALFONSO TAMBRONI
5459. sost. proc. erar.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

I signori Polti Giuseppe quondam Pietro e Polti Giuseppe quondam Lorenzo, eredi del fu Polti Carlo, residenti in Padova presso l'avv. Candiani, domandano lo svincolo del certificato consolidato italiano 5 per 100, iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico per la rendita di it. lire 200, al numero 705181, dalla cauzione per l'ufficio di conservatore e tesoriere dello Archivio notarile in Padova dell'ora fu Schinelli Antonio, con avvertenza che coloro che intendono fare opposizione alla domanda debbono produrla alla Cancelleria del Tribunale di Padova entro sei mesi.

5192 AVV. CANDIANI.

SUNTO

d'atto di notifica di sentenza e d'ordinanza, a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Con mio atto d'oggi, io sottoscritto usciere al Tribunale civile di Roma, stato specialmente destinato con decreto del signor presidente di questo tribunale civile in data del due corrente aprile, in seguito ad instanza di pari data,

Sull'istanza del Comitato di stralcio della cessata amministrazione governativa delle strade ferrate dell'Alta Italia, avente sede e domicilio nei propri uffici in Milano, ho per ogni effetto che di ragione notificato ad Eligio Agosto, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza della Corte dei conti in data dell'8 giugno 1886, debitamente spedita in forma esecutiva, colla quale l'Eligio Agosto fu condannato al pagamento a favore dell'instante Amministrazione governativa delle strade ferrate della somma di lire milletrecento novantanove e centesimi trentacinque, sotto deduzione di lire ottantatrè e centesimi ottantanove, ed alle spese di giudizio, nonchè l'ordinanza di tassazione di spese in lire sessanta e centesimi ottantacinque (oltre, s'intende, le successive di rito) in data del 12 novembre *stesso anno ed alla suddetta notifica* fatta secondo le forme dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, affiggendone una copia autentica alla porta esterna della Corte dei conti, e consegnandone altra al Pubblico Ministero presso il Tribunale civile di Roma, ed inserendo il presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì sei aprile 1887.

5485 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale di Catanzaro

Avvisa

Che Salvatore Alvi ed Antonio Rizzuto hanno chiesto al Tribunale lo svincolo della cauzione del defunto notaio Salvatore Rizzuto, che era residente in Catanzaro, consistente nella rendita di lire duecentoquindici sul Gran Libro del Debito Pubblico.

Le opposizioni allo svincolo devono farsi nella cancelleria di questo Tribunale nel termine di sei mesi.

Per estratto da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*,

Catanzaro, 22 marzo 1887.

5191 Il canc. F. SQUILLACE.

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il R. Tribunale civile di Venezia con sentenza 12 febbraio 1887 pronunciata in camera di Consiglio dichiarò l'assenza di Pietro Poli fu Antonio marinaio, di Chioggia, e ciò dietro istanza prodotta dai suoi fratelli Fortunato, Francesco ed Angelo Poli.

AVV. ALESSANDRO SCRINZI procuratore.

4637

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasette, addì diciannove marzo, ore dodici meridiane, in una sala al primo piano del palazzo del Ministero dei Lavori Pubblici in Roma, via della Mercede, numero 96, si sono riuniti i signori:

Comm. Giuseppe Saracco, senatore del Regno;

Comm. ing. Pasquale Valsecchi, senatore del Regno;

Comm. prof. avv. Girolamo Boccardo, senatore del Regno;

Comm. ing. Giacinto Berruti;

nominati i due primi dal Governo con decreti 25 marzo 1886 e 20 ottobre 1885, ed i due ultimi dalla Società Italiana per le strade ferrate del Mediterraneo con deliberazione presa dal suo Consiglio d'amministrazione nella seduta del venticinque settembre milleottocento ottantacinque, membri effettivi del Collegio arbitrale, che, a termini dell'art. 106 del capitolato annesso al contratto trentuno ottobre milleottocentottantaquattro, per la concessione dell'esercizio delle strade ferrate costituenti la rete Mediterranea, approvato con legge del 27 aprile milleottocentottantacinque, n. 3048 (Serie 3ª), dovrà giudicare delle controversie che insorgessero fra lo Stato ed il concessionario per l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, del capitolato e dei relativi allegati, e previa dichiarazione di accettare, come accettano, il mandato loro conferito, hanno deliberato di procedere, a mente del citato articolo 106 del capitolato, alla elezione del quinto arbitro effettivo, che dopo breve discussione hanno eletto di comune accordo, come dichiarano di eleggere nella persona del signor comm. Baldassare Paoli, senatore, rinviando ad altra seduta l'elezione del quinto arbitro supplente; del che si fa constare mediante il presente verbale redatto in doppio originale, al quale, previa lettura, si sottoscrivono:

Firmato: Giuseppe Saracco.
» Pasquale Valsecchi.
» Gerolamo Boccardo.
» Giacinto Berruti.

Il sottoscritto dichiara di accettare l'ufficio d'arbitro, al quale è stato nominato.

Roma, 27 marzo 1887.

Firmato: Baldassare Paoli.

Registrato a Roma, il ventotto marzo 1887, al registro 24, serie 3ª, n. 11109 Atti privati.

Esatti centesimi sessanta per duplicato del precedente reg. con L. 1 20.

Num. 14.

IL CONTROLLORE.

Il Ricevitore
Firmato: BARUCCHI.

Per copia conforme,

ANSELMO BORGIALLI.

Presentato addì 31 marzo 1887 ed iscritto al n. 102 del reg. d'ordine al n. 71 del reg. trascrizioni, ed al numero 28 del registro Società, vol. 1° elenco n. 71.

Roma, li 4 aprile 1887.

Il Canc. del Trib. di Comm.

5479. L. CENNI.

AVVISO.

Con istromento per gli atti miei in data 31 gennaio 1887, registrato in Tivoli li 12 febbraio 1887, al n. 110 del reg. 1, con lire 528, fra i signori Vittorio cav. Cantoni, Società per le forze idrauliche, ditta Angelo Cantoni e C°, cav. ing. Eugenio Rava, Gio. Battista Giannozzi, Ignazio Serra, Luigi Incurvati, Andrea Santini, Fabio Puzzilli, Carlotta Barbani vedova Sabucci, Gio. Battista Sestili, Filippo Santini, D. Angelo Fabri, si è costituita una società in accomandita per azioni col titolo: *Pastificio e Mulino idraulico in Tivoli*, e sotto la ragione sociale A. Santini e C°.

Detta società si è costituita mediante il capitale sociale di lire 300,000 da emettersi in tre serie, di cui si è emessa la prima serie.

La durata della società è di anni 15 ed è gerente il sig. Andrea Santini, e cogerente il sig. Fabio Puzzilli.

Tivoli, li 25 marzo 1887.

Gioacchino Eutizi
Regio notaio in Tivoli.

Presentato addì 31 marzo 1887, ed inscritto al num. 100 del reg. d'ordine, al n. 69 del reg. trascrizioni al n. 26 del registro Società, volume 1°, elenco n. 69.

Roma, li 4 aprile 1887.

Il canc. del Trib. di Comm.

5488. L. CENNI.

AVVISO.

L'anno mille ottocento ottantasette addì diciannove marzo, ore 10 antimeridiane, in una sala al primo piano del palazzo del Ministero dei Lavori Pubblici in Roma via delle Mercede, n. 96 si sono riuniti i signori:

Comm. Giuseppe Saracco, senatore del Regno;

Comm. ing. Pasquale Valsecchi, id.

S. E. il Ministro di Stato, professore avv. Pasquale Stanislao Mancini, deputato al Parlamento;

Ingegnere Lorenzo Garrone;

nominati i due primi dal Governo con decreti 25 marzo 1886 e 20 ottobre 1885 ed i due ultimi dalla Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia, con deliberazione presa dal suo Consiglio di amministrazione nella seduta del due dicembre mille ottocento ottantacinque, membri effettivi del Collegio Arbitrale, che a termini dell'art. 100 del Capitolato annesso al contratto trentuno ottobre mille ottocento ottantaquattro, per la concessione dell'esercizio delle strade ferrate costituenti la rete Sicula, approvato con legge del ventisette aprile mille ottocento ottantacinque n. 3048 (serie 3ª), dovrà giudicare delle controversie che insorgessero fra lo Stato e il Concessionario per l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, del capitolato e dei relativi allegati, e previa dichiarazione di accettare come accettano il mandato loro conferito, hanno deliberato di procedere a mente del citato articolo 100 del capitolato alla elezione del quinto arbitro effettivo, che dopo breve discussione hanno eletto di comune accordo come dichiarano di eleggere nella persona del signor comm. Baldassare Paoli, senatore, rinviando ad altra seduta l'elezione del quinto arbitro supplente; del che si fa constare mediante il presente verbale, redatto in doppio originale, al quale previa lettura si sottoscrivono:

Firmato Giuseppe Saracco.
» Pasquale Valsecchi.
» Pasquale Stanislao Mancini.
» Lorenzo Garrone

Il sottoscritto dichiara di accettare l'ufficio di arbitro al quale è stato nominato.

Roma, 27 marzo 1887.

Firmato: Baldassare Paoli.

Registrato a Roma, il ventotto marzo 1887, al registro 24, serie 3ª, n. 11107 Atti privati.

Esatti centesimi sessanta per duplicato del precedente reg. con L. 1 20.

Num. 11.

IL CONTROLLORE.

Il Ricevitore
Firmato: BARUCCHI.

Per copia conforme,

ANSELMO BORGIALLI.

Presentato addì 31 marzo 1887, ed inscritto al num. 103 del registro d'ordine, al n. 72 del registro trascrizioni, al numero 29 del registro società, vol. 1°, elenco n. 12.

Roma, li 4 aprile 1887.

Il canc. del Trib. di comm.

5480. L. CENNI.

(3ª *pubblicazione*) 5312

AVVISO.

Il sottoscritto dichiara aver dispersa una cartella di pegno rilasciata dall'ufficio di collocamento del Banco di Napoli, di un Borderò di rendita al latore di lire mille del Debito pubblico italiano, n. 045135, pegnorata per lire 15,300 il giorno 23 febbraio 1885, godimento 1° luglio 1885.

Napoli, 25 marzo 1887.

FRANCESCO LOASSES fu Ferdinando domiciliato via Canci a Marterdei, 15.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasette, addì diciannove marzo, ore dodici meridiane, in una sala al primo piano del palazzo del Ministero dei Lavori Pubblici, in Roma, via della Mercede, numero novantasei, si sono riuniti i signori:

Comm. Giuseppe Saracco, senatore del Regno.

Comm. ing. Pasquale Valsecchi, id.

Comm. ing. Pietro Spurgazzi.

Comm. avv. Piero Puccioni, senatore del Regno,

Nominati i due primi dal Governo con decreti 25 marzo 1886 e 20 ottobre 1885, ed i due ultimi dalla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, con deliberazione presa dal suo Consiglio di amministrazione nella seduta dell'11 giugno 1885,

Membri effettivi del Collegio arbitrale che, a termini dell'articolo 106 del capitolato annesso al contratto trentuno ottobre milleottocentottantaquattro per la concessione dell'esercizio delle strade ferrate costituenti la Rete Adriatica, approvato con legge del ventisette aprile milleottocentottantacinque, n. 3048 (Serie 3ª), dovrà giudicare delle controversie che insorgessero fra lo Stato ed il concessionario per la interpretazione e la esecuzione del contratto, del capitolato e dei relativi allegati, e previa dichiarazione di accettare, come accettano, il mandato loro conferito, hanno deliberato di procedere, a mente del citato articolo 106 del capitolato, alla elezione del quinto arbitro effettivo, che dopo breve discussione hanno eletto di comune accordo, come dichiarano di eleggere nella persona del signor comm. senatore Baldassare Paoli rinviando ad altra seduta l'elezione del quinto arbitro supplente; del che si fa constare mediante il presente verbale, redatto in doppio originale, al quale, previa lettura si sottoscrivono:

Firmato: Giuseppe Saracco.
Id. Pasquale Valsecchi.
Id. Pietro Spurgazzi.
Id. Pietro Puccioni.

Il sottoscritto dichiara di accettare l'ufficio di arbitro al quale è stato nominato.

Roma, 27 marzo 1887.

Firmato: Baldassare Paoli.

Reg. a Roma 28 marzo 1887 al registro 24, sez. 3ª, n. 11105, Atti privati, esatti centesimi sessanta per duplicato del preced. reg. lire 1 20.

N. 9.

IL CONTROLLORE.

Il ricevitore
BARUCCHI.

Per copia conforme,

ANSELMO BORGIALLI.

Presentato addì 31 marzo 1887, ed inscritto al n. 101 del registro d'ordine, al n. 70 del reg. trascrizioni al numero 27 del registro Società, volume 1°, elenco n. 70.

Roma, li 4 aprile 1887.

Il canc. del Trib. di commercio

5478. L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.